

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

N. 43 del Reg.  Data 05/10/2022	<b>OGGETTO:</b> Riconoscimento debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194 comma1, lett. a) del D. Lgs. n. 267/2000 scaturente dalla sentenza n. 01987/2022 resa dal TAR Sicilia Sez. Catania Sez. II su ricorso ex art. 112 cpa proposto dall'avv. Alessandro Arcifa per l'ottemperanza al giudicato nascente dal decreto ingiuntivo emesso dal Tribunale di Catania Sezione Quinta, n. 2391/2021, dichiarato definitivamente esecutivo, giusto decreto del 4 ottobre 2021 - <b>RINVIO</b> .
---------------------------------------	---

L'anno **duemilaventidue** giorno **cinque** del mese di **Ottobre** alle ore **18:45** e seguenti, nella Sala delle adunanze consiliari del Comune di Raddusa, a seguito di invito diramato dal Presidente del Consiglio in data **21/09/2022** **prot. n. 12019**, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta ordinaria.

Presiede la seduta il Presidente del Consiglio **Prof. Giovanni Allegra**.

Dei Consiglieri Comunali sono presenti n. 12 e assenti, sebbene invitati, n. - come segue:

CONSIGLIERI	Pres	Ass	CONSIGLIERI	Pres	Ass
1) ALLEGRA GIOVANNI	X		8) CIURCA IRMA	X	
2) RAPISARDA DEBORA	X		9) VIRZI' CONO CRISTIAN	X	
3) PAGANA CARMELA	X		10) PIAZZA VANESSA	X	
4) INCARDONA S. MARIA	X		11) ALBERGHINA ALESSANDRO	X	
5) LA MASTRA DANIELE	X		12) RIZZO VINCENZO	X	
6) MACALUSO G. SALVATORE	X				
7) MACALUSO NUNZIATA	X				

Fra gli assenti sono giustificati (art. 173 O. A. EE. LL. ) i Signori: ----

Per l'Amministrazione sono presenti: **Sindaco e Assessori Dott. Marino, sig.ra Cutrona e sig. Vitanza.**

Con la partecipazione del Segretario Comunale **Dott.ssa Valentina La Vecchia**

Il Presidente del Consiglio, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

Vengono nominati scrutatori i Signori: **Pagana C., La Mastra D. e Alberghina A.**

**Il Presidente del Consiglio, Prof. Giovanni Allegra**, passa alla trattazione dell'11° punto posto all'ordine del giorno, e chiede al Segretario di dare lettura della proposta.

**Il Segretario Comunale, Dott.ssa Valentina La Vecchia**, dà lettura dell'oggetto: *“Riconoscimento debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194 comma1, lett. a) del D. Lgs. n. 267/2000 scaturente dalla sentenza n. 01987/2022 resa dal TAR Sicilia Sez. Catania Sez. II su ricorso ex art. 112 cpa proposto dall'avv. Alessandro Arcifa per l'ottemperanza al giudicato nascente dal decreto ingiuntivo emesso dal Tribunale di Catania Sezione Quinta, n. 2391/2021, dichiarato definitivamente esecutivo, giusto decreto del 4 ottobre 2021”*.

Chiede la parola **il Consigliere Pagana C.**, la quale legge una dichiarazione a nome del Gruppo “Forza Raddusa”, che viene acquisita agli atti del Consiglio Comunale.

Per le motivazioni in essa esposte, chiede il rinvio del punto all'o.d.g. e chiede che la nota venga allegata al verbale di rinvio del punto.

Prende la parola **il Sindaco**, il quale fa presente che trattasi di debiti scaturiti dalla precedente Amministrazione, la quale non ha rispettato i termini di pagamento, e che bisogna procedere per non incorrere in ulteriori spese, in quanto la mancata approvazione comporterà l'insediamento del Commissario ad Acta, al quale bisognerà pagare il compenso.

**Il Consigliere Pagana** afferma che sono stati utilizzati capitoli errati e che la procedura adottata non è quella prevista per legge.

**Il Sindaco** risponde che ha un Esperto Finanziario ed un ragioniere con lunga esperienza, per cui è stato fatto tutto secondo norma.

**Il Consigliere Pagana** fa presente che manca il parere del Revisore.

**Il Sindaco** spiega che il parere, favorevole, è arrivato nel pomeriggio, ed è allegato alla proposta.

Chiede ed ottiene la parola **il Vice Sindaco, Dott. Giuseppe Marino**, il quale ribadisce che occorre riconoscere il debito fuori bilancio e approvare la proposta, e rappresenta che i debiti da riconoscere saranno tantissimi, risalenti agli ultimi 15 anni di amministrazione. Spiega, inoltre, che la mancata approvazione della proposta oggi, comporterebbe, oltre alle spese “extra” per il Commissario ad Acta, il pagamento dell'IVA che, alla data odierna è in regime forfettario, ma trascorsi 60 gg, l'Ente si vedrà costretto anche al pagamento dell'IVA. Per cui chiede uno sforzo ai Consiglieri dell'opposizione, invitandoli ad approvare la proposta, in quanto è dovere del Consiglio Comunale non procurare aggravio di spese per l'Ente.

Interviene **il Presidente del Consiglio**, il quale afferma che la proposta doveva essere corredata da una relazione del Responsabile del Contenzioso.

**Il Sindaco** risponde che nella proposta viene relazionato tutto.

**Il Consigliere Virzì C.C.** chiede che la proposta venga posta in votazione.

**Il Presidente del Consiglio** ribadisce che la proposta non è completa, per cui non può essere approvata, e suggerisce al Consiglio il rinvio della proposta.

**Il Consigliere Virzì C.** insiste affinché la proposta venga votata.

Interviene **il Consigliere Macaluso G.S.**, il quale chiede il rinvio; si associa **il Consigliere Pagana**.

**Il Presidente del Consiglio** pone in votazione il rinvio della proposta, con il seguente risultato:

**Voti favorevoli n. 7**

**Voti contrari n. 5**

La proposta è rinviata.

La seduta è sciolta alle oltre 19:50.

Gruppo Consiliare FORZA RADDUSA

Al Presidente del Consiglio Comunale  
Prof. Giovanni Allegra

Oggetto: Punto all'OdG n. 11 "Riconoscimento debito fuori bilancio..."

È stata trasmessa al Presidente del Consiglio Comunale, per essere inserita all'OdG del Consiglio Comunale la proposta di delibera con oggetto: "Riconoscimento debito fuori bilancio ...";

Vorremmo, per la funzione ispettiva assegnata ai consiglieri comunali, avere conoscenza delle motivazioni che hanno determinato l'amministrazione ad utilizzare modalità diverse per casi simili.

Infatti, per il procedimento di ottemperanza cui alla sentenza n. 1570/2022, avv. Arcifa contro Comune di Raddusa, trascorsi i sessanta giorni per la esecuzione si era insediato il commissario ad acta, il quale in ragione della ripetuta inottemperanza in data 6 settembre 2022 procedeva in sostituzione degli organi inadempienti finanziando e riconoscendo il debito, il tutto in danno all'ente e con richiesta di denuncia alla corte dei conti.

Nel secondo caso, sempre l'avv. Arcifa contro il Comune di Raddusa, l'amministrazione ricevuto il giudicato di ottemperanza trasferisce al Consiglio Comunale la proposta per il riconoscimento del debito ed addirittura per il suo finanziamento.

Due debiti, due giudizi di ottemperanza contrari al Comune, due diverse procedure.

Chiediamo al Presidente del Consiglio Comunale di rinviare la trattazione della proposta tanto per conoscere le motivazioni della diversa procedura, quanto e maggiormente, affinché la proposta venga corredata dai documenti di giudizio e da quelli più specificatamente relativi all'incarico ed alla prestazione professionale il tutto corredata da specifica relazione del responsabile del contenzioso che permetta di ben conoscere i fatti e così chiarire il tipo di provvedimento da adottare.

Ci permettiamo di suggerire all'amministrazione, onde così permettere al Consiglio Comunale il sereno esercizio della funzione, di avviare per il caso, ossia il pagamento del debito cui alla proposta, le modalità ausiliarie onde evitare danni e così garantire l'ente.

Inoltre è bene ricordare che la Corte dei Conti Sicilia prevede una scansione delle procedure antecedenti al riconoscimento attraverso il finanziamento dei costi con provvedimenti dell'amministrazione attiva prima della trasmissione della proposta di delibera al consiglio comunale per il riconoscimento del debito.

Raddusa, 05/10/2022

Il Gruppo Consiliare Forza Raddusa  
Carabinieri  
S. A. 12  
F. P. M.  
S. J. M.



# COMUNE DI RADDUSA

(Prov. di Catania)

C.A.P. 95040  
C.F. 82001950870  
Servizio di Tesoreria C.C.P.: 15897952

☎ 095/662060

FAX 095/662982

## PROPOSTA DI

## DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

N. 19 Data: 22/09/2022	<b>OGGETTO:</b> Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art.194 comma 1, lett.a) del D.lgs. n.267/2000 scaturente dalla Sentenza n.01987/2022 resa dal TAR Sicilia Sez. Catania Sez. II su ricorso ex art.112 cpa proposto dall' avv. Alessandro Arcifa per l'ottemperanza al giudicato nascente dal decreto ingiuntivo emesso dal Tribunale di Catania Sezione Quinta, n.2391/2021 dichiarato definitivamente esecutivo giusto decreto del 4 ottobre 2021;
------------------------------	--

Su proposta dell'Assessore al Bilancio



Dott. Giuseppe Marino

### Pareri

ai sensi del decreto Legislativo n. 267/2000 – come recepito dalla L. R. n. 30/2000

Per quanto concerne la regolarità tecnica, si esprime parere favorevole.

Li 22/09/2022



Il Capo Area

Per quanto concerne la regolarità contabile attestante la copertura finanziaria si esprime parere favorevole.

Li 22.09.2022



Il Capo Area

Oggetto: *Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art.194 comma 1, lett.a) del D.lgs. n.267/2000 scaturente dalla Sentenza n.01987/2022 resa dal TAR Sicilia Sez. Catania Sez. II su ricorso ex art.112 cpa proposto dall' avv. Alessandro per l'ottemperanza al giudicato nascente dal decreto ingiuntivo emesso dal Tribunale di Catania Sezione Quinta, n.2391/2021 dichiarato definitivamente esecutivo giusto decreto del 4 ottobre 2021;*

## **PROPOSTA DELL'ASSESSORE AL BILANCIO**

**RICHIAMATA** la delibera del Consiglio Comunale n 22 del 20/05/2022 con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2021/2023;

**RICHIAMATA** la delibera del Consiglio Comunale n. 23 del 20/05/2022 esecutiva con cui è stato approvato il bilancio di Previsione dell'esercizio 2021-2023 nonché la Relazione previsionale e programmatica ed il bilancio pluriennale per il periodo 2021-2023;

**PREMESSO CHE** con decreto ingiuntivo emesso dal Tribunale di Catania, sezione Quinta n.2391/2021 e notificato in data 14 giugno 2021 dichiarato definitivamente esecutivo giusto decreto del 4 ottobre 2021 munito di formula esecutiva in data 19 ottobre 2021 il Comune di RADDUSA è stato condannato al pagamento in favore dell'Avv. Alessandro Arcifa della somma di € 6.300,03 oltre gli interessi come determinati in domanda e le spese della procedura di ingiunzione;

**CHE** non avendo il Comune di RADDUSA provveduto al pagamento delle somme portate nel predetto decreto ingiuntivo, l'avv. Alessandro ARCIFA al fine di dichiarare l'obbligo del Comune di RADDUSA di dare corretta e completa esecuzione al decreto ingiuntivo sopra indicato, ha proposto ricorso ex art.112 cpa (R.G. n.00263/2022) innanzi al TAR Sicilia Sez. di Catania prescrivendo le relative modalità e tempi, per il pagamento delle somme stabilite nel predetto decreto ingiuntivo n.2391/2021 con contestuale nomina del Commissario Ad Acta;

**VISTA** la sentenza n.01987/2022Reg.Prov.Coll. n.01281/2020 pubblicata in data 21/07/2022 il Tribunale Amministrativo Regionale per la Sicilia – Sezione Staccata di Catania pronunciandosi sul ricorso R.G. 00263/2022 così ha statuito:

*“Dichiara l'obbligo del Comune di RADDUSA di dare esecuzione al decreto ingiuntivo indicato in epigrafe, entro il termine di giorni sessanta dalla comunicazione o notificazione della presente decisione;*

*“nomina, fin da ora, Commissario ad acta il Segretario comunale del Comune di Caltagirone, che provvederà in via sostitutiva rispetto all'Amministrazione entro il successivo termine di giorni sessanta dal suo insediamento, per l'ipotesi in cui la mancata esecuzione sia protratta oltre il termine assegnato;*

*“condanna il Comune di Raddusa al pagamento delle spese del presente giudizio che si liquidano in complessivi € 650,00 oltre IVA, CPA rimborso delle spese forfettarie nella misura del 15 %;*

**VISTO** l'art.194 del D.lgs.18 agosto 2000 N.267 che testualmente statuisce: Con deliberazione consiliare di cui all'art.193 comma 2 o con diversa periodicità stabilita dai regolamenti di contabilità, gli enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da;

**a) sentenze esecutive;**

b) copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purchè sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'articolo 114 ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;

c) ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali;

d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;

e) acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza.

**DATO ATTO** che il caso di specie rientra nell'ipotesi prevista nella lettera a) della sopra richiamata norma che disciplina i casi in cui gli enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio da sentenze esecutive;

**DATO ATTO** che al fine di evitare il verificarsi di conseguenze dannose per l'Ente per il mancato pagamento nei termini previsti decorrenti dalla notifica del titolo esecutivo, l'adozione delle misure di riequilibrio deve essere disposta immediatamente ed in ogni caso in tempo utile per effettuare il pagamento nei termini di legge ed evitare la maturazione di oneri ulteriori a carico del bilancio dell'Ente

**RITENUTO** necessario procedere al riconoscimento del debito complessivo quantificabile come di seguito indicato:

- la somma ingiunta € 6.300,03 del decreto n. 2391/2021 (di cui 5.029,41 + spese esenti visto COA 164,15 = **5.193,56** + iva al 22% € 1.106,47) con interessi alla data della richiesta 08.11.2019 per 55,93 come da foglio di calcolo allegato;
- le spese legali di cui al DI 2391/2021 del 09/12/2021: pari ad euro 145,50 per spese vive, euro 540,00 per compensi € 81,00 spese generali nella misura del 15% + € 24,84 c.p.a. (4%) per un totale pari a **euro 791,34**;
- le spese legali di cui alla sentenza TAR Sicilia sez. Catania 1987/2022, giudizio ottemperanza, per complessive € **1.077,40** di cui 300,00 come contributo unificato ed € 650,00 come compensi oltre al rimborso spese generali in misura del 15% € 97,50 + c.p.a. (4%) € 29,90;
- Totale dovuto dal Comune di Raddusa € **7.118,23** così come calcolato in pro-forma dallo stesso professionista;
- Considerato che il professionista per l'anno 2022 è in regime forfettario esente da iva e se il pagamento avviene entro l'anno 2022, la somma ingiunta è di € **5249,49** e non di 6.335,96, non risultano ancora note le spese di registrazione del D.I. che rimangono a carico del nostro Ente;

**RITENUTO** urgente ed opportuno riconoscere il debito fuori bilancio ai sensi dell'Art. 194 del D.Leg. 267/2000 per la somma complessiva di € **7.118,23**

**VISTO** l'art.193 comma 2, del D.lgs.267/2000;

**VISTO** il parere di regolarità favorevole reso dal Revisore dei Conti con nota prot. n. 12738 del

05-10-2022

## PROPONE

per le considerazioni di cui in premessa che qui si intendono richiamate e trascritte:

- 1) **DI RICONOSCERE** per le motivazioni esposte in narrativa ai sensi dell'art.194 c.1 lett.a) del D.lgs. 267/2000 il debito fuori bilancio dell'importo complessivo di Euro **8.055,12** scaturente dall'esecuzione della sentenza n.01987/2022 resa dal TAR Sicilia Catania Sez. II per l'esecuzione del giudicato nascente dal decreto ingiuntivo emesso dal Tribunale di Catania, sezione Quinta n.2391/2021, notificato in data 14 giugno 2021, dichiarato definitivamente esecutivo giusto decreto del 4 ottobre 2021, munito di formula esecutiva in data 19 ottobre 2021, con cui il Comune di RADDUSA è stato condannato al pagamento in favore dell'avv.Alessandro Arcifa della somma di € 6.300,03 oltre interessi come determinai in domanda e le spese della procedura di ingiunzione;
- 2) **CHE** la complessiva somma di € **7.118,23** trova copertura al Capitolo 105800 del bilancio pluriennale 2021-2023;
- 3) **DI DEMANDARE** al Responsabile dell'Area 1 l'adozione di tutti gli atti necessari al fine di procedere alla liquidazione delle somme riconosciute con il presente atto;
- 4) **DI INCARICARE** l'ufficio di segreteria del comune di trasmettere copia della presente deliberazione, ai sensi dell'art.23, comma 5, della Legge n.289/2002 alla Procura Generale della Corte dei Conti per la Regione Siciliana;
- 5) **DICHIARARE** la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi dell'art.12 comma 2, della L.R. 44/91.

Il Presidente  
Prof. Giovanni Allegra



Il Consigliere Anziano  
Debora Rapisarda

Il Segretario Comunale  
Dott.ssa Valentina La Vecchia

---

RELATA DI PUBBLICAZIONE  
(per 15 - 30 - 60 gg.)

Publicata all'albo pretorio on-line istituzionale dal \_\_\_\_\_ al n. \_\_\_\_\_  
senza opposizione e reclami.

Dalla residenza municipale, li

Il Responsabile delle Pubblicazioni  
rag. Daniela Trovato Monastra

Il Capo Area  
geom. Roberto Antonio La Mastra

---

Il Segretario Comunale, vista la relazione del Responsabile delle Pubblicazioni e del Capo Area

**certifica**

Che il presente atto è stato pubblicato all'albo Pretorio per quindici <sup>(1)</sup> giorni consecutivi.

Dalla Residenza Municipale, li \_\_\_\_\_

Il Segretario Comunale

---

ATTESTATO DI ESECUTIVITA'

Il presente atto è divenuto esecutivo in data \_\_\_\_\_

- essendo stata dichiarata l'immediata eseguibilità (art. 12, co. 2, L. R. n. 44/91);
- essendo trascorsi 10 gg. dal \_\_\_\_\_, data di inizio pubblicazione (art. 12, c. 1, L. R. n. 44/91)

Dalla Residenza Municipale, li

Il Segretario Comunale

---

Per copia conforme all'originale, per uso amministrativo

Dalla Residenza Municipale, li

Il Funzionario del Comune

<sup>(1)</sup> 15 gg per quelle ordinarie; 30 gg. per gli Statuti; 60 gg. per lo schema del Programma Triennale delle Opere Pubbliche.